

**V EDIZIONE LA SETTIMA ARTE CINEMA E INDUSTRIA**

**VIAGGIO NEL PROGRAMMA**

I fili rossi della quinta edizione della Settima Arte Cinema e Industria sono al solito tanti e densamente intrecciati.

Lo sguardo verso il cinema come industria culturale rimane la nostra prima barra di riferimento.
Gli approfondimenti (masterclass, incontri e proiezioni) confermano in questa quinta edizione la vocazione interdisciplinare della Festa e la sua volontà di esplorare i diversi ambiti del cinema e dell’audiovisivo.

**Il viaggio dentro le Masterclass**, quest’anno tutte intrecciate e considerate un unico percorso (con tanto di attestato finale disponibile per coloro che le seguiranno), va considerato parte integrante della vocazione informativa e formativa dell’iniziativa. Non saranno solamente i premiati, infatti, ad incontrare il pubblico per svelare il dietro le quinte del loro lavoro, ma anche docenti universitari e professionisti del settore – tra cui i responsabili artistici di un evento come il Premio Film Impresa di Unindustria con cui nasce un importante gemellaggio anche per raccontare ed approfondire il mondo delle imprese e come le imprese si raccontano al mondo. Storie di impresa che saranno al centro anche di *L’Anima dell’Impresa,* documentario prodotto da Confindustria di cui sarà mostrato un estratto alla cerimonia di consegna del Premio Cinema e Industria alla presenza del Vice Presidente all'Organizzazione e Marketing di Confindustria Alberto Marenghi.

Un altro **filo rosso è ciò che lega il cinema alle altre industrie culturali e creative**. Pensiamo al rapporto tra cinema e letteratura che, dopo Enrico Brizzi l’anno scorso, **vede al centro della passione cinefila Marco Missiroli**: uno spettatore speciale, che da appassionato della Settima Arte, ci ha confessato un approccio onnivoro al cinema, oltre che un’influenza innegabile del grande schermo sulla sua opera – al punto che, oltre alla conversazione che concederà al pubblico del Fulgor, fungerà anche da curatore di sezione, accompagnandoci attraverso alcuni dei titoli che gli hanno cambiato la vita, incrociando cinema popolare e d’autore.

La Settima Arte, per il resto, è sempre innamorata del cinema italiano. **L’omaggio a Vittorio Storaro,** pensato per accompagnarne la sua premiazione a Rimini, offre uno spettro straordinario della sua arte. Giustamente orgoglioso di essere definito “Autore della Cinematografia”, Storaro va considerato alla stregua di un regista, visto che le sue luci e i suoi colori hanno attraversato una parte importante della storia del cinema, di cui rivedremo i picchi creativi – un capolavoro dietro l’altro, un esperimento visivo dietro l’altro – sul grande schermo durante i 5 giorni della manifestazione.

**Il tutto, ovviamente, sotto lo sguardo benevolo e sornione di Federico Fellini. Festeggeremo i quarant’anni dall’uscita di *E la nave va***, proiettandolo integralmente per poi analizzarlo sotto un nuovo punto di vista: una lezione scoppiettante del grande esperto di lirica **Enrico Stinchelli**, autore e conduttore di *La Barcaccia*, celeberrimo programma in onda dall'ottobre 1988 su Radiotre (la più longeva trasmissione della Rai).

**Con la terza edizione del Premio Valpharma per il Cinema** grande attenzione al lavoro delle giovani professioniste dell’industria cinematografica, quest’anno rappresentate dalla regista Valentina Bertani, che ha ricevuto il riconoscimento istituito in memoria dell’imprenditore Roberto Valducci.

Diversi gli **appuntamenti pensati proprio per le scuole**, come la presentazione del progetto *Accademia delle arti* di Made Officina Creativa e l’incontro organizzato dalla libreria Viale dei Ciliegi 17 di Rimini con lo scrittore Manlio Castagna, autore del libro La notte delle malombre, con i ragazzi delle scuole secondarie inferiori di Rimini.

Insomma, un programma fittissimo che fa del cinema in sala e dell’incontro con i suoi protagonisti e professionisti, la ragione stessa di una Festa culturale. La Settima Arte, quindi, si colloca al centro del percorso tra la cura del passato e i progetti per il futuro (anteprime e novità), sicura che la passione e il lavoro siano le uniche ricette per il definitivo rilancio delle sale dopo il lungo periodo di rallentamento che hanno subito negli ultimi anni.